



CITTA' DI VITTORIA

RASSEGNA STAMPA

12.10.2019



Emergenza ambientale, è tolleranza zero

Polizia locale. Tutti gli interventi effettuati nel giro di un mese per sanare la piaga delle discariche abusive

A Zafaglione rinvenuti cinque fusti da duecento litri di «nematocida» nocivo e tossico

GIUSEPPE LA LOTA

Ecco i dati ufficiali del lavoro svolto dal comando di Polizia municipale di Vittoria, diretto dal dirigente Cosimo Costa, in merito ai disastri provocati dall'emergenza ambientale. L'attenzione è stata rivolta ai siti oggetto di continuo abbandono di rifiuti o di situazioni che possono costituire possibile pericolo per la salute pubblica. Le 19 attività ispettive si inquadrano nel periodo 5 settembre/9 ottobre scorsi. Le zone maggiormente interessate: il villaggio Stella di Scoglitti dove è stato rilevato un immobile in stato di abbandono e crollo della copertura in eternit; via delle Rose sempre a Scoglitti, dove erano stati abbandonati rifiuti non conformi e mobili; la strada sterzata che si innesta sulla via Virgilio Lavore a Vittoria, piena di rifiuti solidi urbani; via G. Falcone, invasa da una discarica a cielo aperto; contrada Boscopiano, discarica a cielo aperto e rifiuti classificati pericolosi; via Goito, dove c'erano edifici abbandonati e pieni di rifiuti di ogni genere; via Duilio, piena di rifiuti Raee abbandonati; via Parma, nei pressi del tiro a piattello,

discariche a cielo aperto di materiale edile di risulta. In questa strada sono in corso attività della polizia municipale per i conseguenti atti amministrativi relativi eventuali violazioni amministrative o penali. La documentazione è stata trasmessa alla direzione ecologica.

A seguire, gli agenti di polizia locale hanno redatto 5 comunicazioni di reato per violazioni al testo unico ambientale per le quali sono stati trasmessi gli atti alla Procura della Repubblica. Dai rifiuti ai cani randagi, altro pericolo costante che ha turbato la quiete dei cittadini di Vittoria e Scoglitti per tutta l'estate. Sono state emesse 3 sanzioni amministrative: la prima per mancata iscrizione all'anagrafe canina, la seconda per mancata selezione della raccolta differenziata, la terza per omessa consegna di veicolo a un centro di rottamazione. Ieri è stato eseguito un sequestro per abuso edilizio di un cantiere edile a Scoglitti.

L'elenco delle violazioni è ancora lungo. Nell'ambito del contrasto all'inquinamento ambientale e atmosferico, sono stati rinvenuti 5 fusti di 200 litri di nematocida di alto livello di tossicità presso lo stradale Zafaglione in contrada Berdia. Sono in corso indagini per risalire ai responsabili dell'abbandono. Del caso è stata informata la Procura della Repubblica. Sopralluoghi sono stati eseguiti in contrada Cicchitto, nelle aree tra la ex cooperativa Rinascita e la zona Peep. Avviato il procedimento di danno nei confronti di alcuni proprietari inadempienti con rivalsa per i reati commessi.

A supporto di tale attività, la videosorveglianza. È stato dato incarico di realizzare un sistema di videosorveglianza mobile per contrastare il fenomeno delle discariche abusive. È stata verificata la funzionalità di un prototipo mobile ad attivazione a evento e registrazione su pc a distanza.

Alcune telecamere in uso alla direzione ecologica hanno già dato buoni risultati. Dopo la bonifica della zona in contrada Fossa Lupo, sulla provinciale 68, si è proceduto all'installazione di telecamere al fine di individuare possibili responsabili di abbandoni. Il comando di polizia fa sapere che dopo alcuni giorni dalle operazioni di bonifica il sito risulta privo di rifiuti. Alla lotta contro il fenomeno dell'inquinamento ambientale partecipa tutto il

personale di polizia municipale in attività a Vittoria. Nelle zone a più elevata incidenza del fenomeno, le pattuglie operanti cercano prove documentali riconducibili ai responsabili dell'abbandono. Alcuni addetti al settore ecologico hanno aperto i sacchi della spazzatura nella speranza di reperire prove che non hanno dato esito positivo. Questa la situazione nel territorio di Vittoria dopo tutto il bailamme che c'è stato nel periodo estivo. Si confida molto nell'uso efficiente delle telecamere mobili. Chi pensa di abbandonare rifiuti deve sapere che un occhio invisibile lo immortalerà nell'atto della sua inciviltà.

La problematica delle discariche abusive in città continua ad essere particolarmente pressante



IL SINDACATO DEI CARABINIERI UNARMA



«Sono pronto a essere il portavoce delle esigenze dei militari tra i vertici sindacali»

Operativo in tutto il territorio nazionale grazie al decreto istitutivo del 28 agosto formato dal ministro della Difesa, Elisabetta Trenta, il sindacato dei Carabinieri, Unarma, torna ad avere una sua rappresentanza nella provincia degli Iblei. A guidarlo in questo new deal sarà il sottotenente Gaetano Piscopo, comandante

«Continuerò sempre a difendere il lavoro, la dignità e i diritti di uomini e donne con la divisa»

La nomina. Piscopo è rappresentante provinciale

del Norm della stessa compagnia in servizio nella città di Enna. Cinquantasettenne e laureando in Giurisprudenza, il sottotenente per ventotto anni e precisamente sino al novembre dello scorso anno, ha svolto servizio presso la Compagnia dei Carabinieri di Vittoria con il grado di Luogotenente sino a quando vincitore del concorso per il nuovo grado è stato trasferito d'ufficio ad Enna. Ma la carriera del sottotenente è costellata di altri successi: Gaetano Piscopo è infatti un profondo conoscitore del territorio Sud-Orientale della Sicilia e soprattutto dei militari della provincia Iblea, avendo svolto in passato il compito di esponente del Co.Ba.R. (Rappresentanza militare) per tre mandati, dal 1994 al 2018.

«Sono onorato e lusingato della nomina da parte del Segretario nazionale Antonio Nicolosi - dichiara Piscopo - Continuerò, come ho sempre fatto, a difendere la dignità e i di-

ritti di uomini e donne in divisa, in tutte le sedi consentite dalla legge. Rispettoso, doverosamente, della linea gerarchica e in perfetto clima di collaborazione. Mi farò portavoce - continua l'Ufficiale dell'Arma - come previsto dallo Statuto sindacale, delle esigenze dei militari presso i vertici romani del Sindacato. A breve, inoltre, inizieremo con la campagna dei tesseramenti, su base assolutamente volontaria».

In realtà, Unarma non è un giovane e nascente sindacato come sembrerebbe, in realtà la sua presenza era conosciuta quando Ernesto Pallotta, giovane Maresciallo dei Carabinieri, negli anni 90 insieme ad altri militari costituiva l'omonima associazione che ha fatto parlare di sé anche per avere saputo difendere la libertà sindacali dei suoi associati rivendicandone le istanze presso il Comando generale dell'Arma.

DANIELA CITINO



Il comandante Cosimo Costa



«Sono pronto a essere il portavoce delle esigenze dei militari tra i vertici sindacali»

Operativo in tutto il territorio nazionale grazie al decreto istitutivo del 28 agosto formato dal ministro della Difesa, Elisabetta Trenta, il sindacato dei Carabinieri, Unarma, torna ad avere una sua rappresentanza nella provincia degli Iblei. A guidarlo in questo new deal sarà il sottotenente Gaetano Piscopo, comandante

«Continuerò sempre a difendere il lavoro, la dignità e i diritti di uomini e donne con la divisa»

La nomina. Piscopo è rappresentante provinciale

del Norm della stessa compagnia in servizio nella città di Enna. Cinquantasettenne e laureando in Giurisprudenza, il sottotenente per ventotto anni e precisamente sino al novembre dello scorso anno, ha svolto servizio presso la Compagnia dei Carabinieri di Vittoria con il grado di Luogotenente sino a quando vincitore del concorso per il nuovo grado è stato trasferito d'ufficio ad Enna. Ma la carriera del sottotenente è costellata di altri successi: Gaetano Piscopo è infatti un profondo conoscitore del territorio Sud-Orientale della Sicilia e soprattutto dei militari della provincia Iblea, avendo svolto in passato il compito di esponente del Co.Ba.R. (Rappresentanza militare) per tre mandati, dal 1994 al 2018.

«Sono onorato e lusingato della nomina da parte del Segretario nazionale Antonio Nicolosi - dichiara Piscopo - Continuerò, come ho sempre fatto, a difendere la dignità e i di-

ritti di uomini e donne in divisa, in tutte le sedi consentite dalla legge. Rispettoso, doverosamente, della linea gerarchica e in perfetto clima di collaborazione. Mi farò portavoce - continua l'Ufficiale dell'Arma - come previsto dallo Statuto sindacale, delle esigenze dei militari presso i vertici romani del Sindacato. A breve, inoltre, inizieremo con la campagna dei tesseramenti, su base assolutamente volontaria».

In realtà, Unarma non è un giovane e nascente sindacato come sembrerebbe, in realtà la sua presenza era conosciuta quando Ernesto Pallotta, giovane Maresciallo dei Carabinieri, negli anni 90 insieme ad altri militari costituiva l'omonima associazione che ha fatto parlare di sé anche per avere saputo difendere le libertà sindacali dei suoi associati rivendicandone le istanze presso il Comando generale dell'Arma.

DANIELA CITINO